

LO SCHERMO DELL'ARTE
Festival di cinema e arte contemporanea

Firenze, 12 – 16 novembre 2025
Cinema La Compagnia e altri luoghi

Anticipazioni della 18a edizione

Focus 2025

dedicato all'artista **Randa Maroufi**

Nelle sue opere che comprendono video, fotografia e installazione, Maroufi (Casablanca 1989, vive e lavora a Parigi) adotta un approccio politico alla rappresentazione dei corpi negli spazi pubblici e alle questioni di genere di cui porta alla luce i meccanismi fondanti. I suoi film, spesso sviluppati in stretta collaborazione con specifiche comunità a cui è legata, impiegano effetti speciali e altri espedienti formali che alterano la percezione del tempo, dello spazio e del movimento.

Di Maroufi, artista che ha partecipato a VISIO 2022, verranno presentati cinque film realizzati tra il 2015 e il 2025, tra cui *L'MINA*, ambientato nella città mineraria di Jerada, vincitore del Leitz Cine Discovery Prize for Short Film alla Semaine de la Critique dell'ultimo Festival di Cannes.

Opening Night

Lecture-performance *Non-Aligned Newsreels: Fragments*

dell'artista e filmmaker serba **Mila Turajlic**

Appositamente prodotta per Lo schermo dell'arte, la lecture performance di Turajlic (Belgrado 1979, vive e lavora a Parigi) è un montaggio live di materiali filmati conservati negli archivi dei cinegiornali della ex Jugoslavia sui movimenti di liberazione africani dagli anni Cinquanta, e di storie orali e registrazioni raccolte dall'artista in quegli stessi luoghi.

Prima italiana: *The Tree of Authenticity* (2025)

dell'artista congolese **Sammy Baloji**

Un avvincente film-saggio in cui Baloji (1978, vive e lavora tra Lubumbashi e Bruxelles) esplora la storia coloniale della Repubblica Democratica del Congo e la sua importanza ecologica. Basandosi su ricerche degli anni Trenta, il film evidenzia il ruolo vitale del bacino del Congo nel consumo di anidride carbonica e nella definizione dell'equilibrio ambientale globale nell'arco di un secolo.

Kahlil Joseph e Radu Jude tra gli autori dei film

Prima italiana: *BLKNWS: Terms & Conditions* (2024)

dell'artista statunitense **Khalil Joseph**

Una riflessione sulla blackness iniziata con la video installazione presentata alla Biennale di Venezia nel 2019. Noto per i videoclip musicali realizzati, tra gli altri, per Kendrick Lamar e Beyoncé, Joseph (1981) costruisce un lungometraggio audacemente creativo, rispecchiando le texture sonore di un album musicale e utilizzando materiali d'archivio e campionamenti da YouTube, social media, cinema, televisione. Il film può essere visto come una forma di inventario, in cui le memorie collettive delle persone nere e la storia della diaspora vengono riunite in una narrazione a più livelli.

Sleep #2 (2024) del filmmaker rumeno **Radu Jude**

un video desktop composto interamente da riprese audio/video della tomba di Andy Warhol registrate dalla rete webcam EarthCam che trasmette in streaming live 24 ore su 24. Jude (1977) costruisce un montaggio impressionista che abbraccia le quattro stagioni e il susseguirsi di ciò che avviene in quella porzione di terreno del cimitero di Pittsburgh, tra fan che celebrano l'iconico artista pop, i lavori dei manutentori, la vita della fauna che sfreccia tra le lapidi. Un omaggio, come è evidenziato dal titolo, al cinema di Warhol con i suoi film a camera fissa, una riflessione sul tempo e sullo sguardo.

VISIO Production Fund

La Defense III-Demons to Diamonds (2024) di **Valentin Noujaïm** (VPF 2023/2024)

co-prodotto con FRAC Bretagne e Iliade&Films

e

la **prima mondiale** di *Afternoon Histories* (2025) di **Peng Zuqiang** (VPF 2024/2025)

co-prodotto con Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Terzo capitolo della trilogia *La Défense* (2022-24), il film di Noujaïm (Francia 1991, vive e lavora a Francoforte) racconta di misteriosi suicidi nel quartiere finanziario parigino della Défense, dove torri d'acciaio squarciano un cielo inquieto e telecamere a circuito chiuso sorvegliano ogni ombra. Nel bagliore inquietante di questa città al collasso, le vite si scontrano e la distruzione emerge come unica possibilità di rinascita.

Il film di Peng Zuqiang (Cina 1992, vive tra Amsterdam e Parigi) esplora l'enigmatico formato cinematografico 8,75 mm, usato nella Cina maoista per la propaganda nelle zone rurali, interrogandosi su cosa resti di un film senza macchina da presa, tra memoria e reinvenzione.

Tra i documentari

Prima mondiale: *Due qui / To Hear: primo tempo* (2025) di **Matteo Frittelli**

Il film racconta il pensiero concettuale e l'allestimento della monumentale installazione *Due qui / To Hear* realizzata dall'artista toscano **Massimo Bartolini** per il Padiglione Italia dell'ultima Biennale di Venezia. La videocamera, come il visitatore della mostra, si muove nello spazio dell'opera che è un'architettura, una scultura e musica, percepandone la struttura vibrante. Il film raccoglie le testimonianze, oltre che dello stesso Bartolini, del curatore Luca Cerizza, di musiciste e musicisti (Caterina Barbieri, Gavin Bryars, Kali Malone), scrittrici e scrittori (Nicoletta Costa, Tiziano Scarpa) e tecnici (ingegneri, organari, artigiani), figure che hanno contribuito a definire il progetto artistico, risultato di una pratica collaborativa usata con frequenza dall'artista.

Prima italiana: *Another Light on the Road: Robert Frank & June Leaf's Canadian Home* (2025) di **Katrina Whalen e John Parlante**

La casa adottiva nella Nuova Scotia, in Canada, dove il fotografo e filmmaker americano Robert Frank e l'artista June Leaf hanno vissuto per oltre 50 anni è stata fonte di ispirazione della loro arte così come la loro presenza in quella remota zona rurale è stata un riferimento costante per una comunità di amici e vicini che li circondava. Quest'ultimi vengono chiamati da June a ricordare Robert mentre lei, poi scomparsa nel luglio del 2024, prosegue il suo percorso artistico. Un film ricco di affetto, sincerità, comunanza intima profondamente creativa.

Virtual Reality

Le artiste italiane **Valentina Furian** e **Claudia Losi** si cimentano per la prima volta con la tecnologia della realtà virtuale indagando il rapporto tra esseri umani, animali, ambiente e sistemi alimentari

Strozzina, Palazzo Strozzi, per tutta la durata del Festival

BITE (2025) di Valentina Furian (Venezia 1989. Ha partecipato a VISIO 2020) è un'installazione immersiva e site-specific in VR, che utilizza il video a 180° per esplorare i concetti di dominio, addestramento e ribellione nel rapporto tra uomo e animale. Il buio e la luce diventano strumenti per guidare la percezione e mettere in discussione la nozione di controllo creando un'esperienza sospesa tra realtà e allucinazione. Lo spettatore è posto in una condizione di tensione, oscillando tra potere e perdita di potere, incarnata dalla figura del cane.

Animule vr. Il mondo sottile (2025) di Claudia Losi (Piacenza 1971) è un video immersivo in VR ambientato in un paesaggio onirico, costruito con frammenti di carta strappata. Lo spettatore esplora un ambiente stratificato e mobile, illuminato solo da un fascio di luce emesso da un punto imprecisato del suo corpo, e incontra una successione di figure reali (animali, umane e non umane, vegetali) e fantastiche che si combinano tra loro dando luogo a entità mutevoli, bidimensionali come un foglio di carta nello spazio.

Le opere, nate all'interno del Centro studi Officine Creative, laboratorio di produzione per le arti visive e performative dell'Università degli Studi di Pavia, sono state prodotte nell'ambito del progetto PNRR "ONFOODS - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods". La mostra è realizzata in collaborazione con Fondazione Palazzo Strozzi.

VISIO European Programme on Artists' Moving Images

XIV edizione

A cura di Leonardo Bigazzi, il programma è dedicato ad artisti under 35 che utilizzano le immagini in movimento. La XIV edizione conferma il sostegno alla produzione di nuove opere di giovani artisti tramite il VISIO Production Fund, un fondo di produzione di 35.000 euro concepito in collaborazione con il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), la Fondazione In Between Art Film (Roma), il FRAC Bretagne (Rennes) e con il contributo di Human Company.

Gli 8 artisti e artiste partecipanti vengono selezionati con una open call. Per questa XIV edizione sono arrivate 156 candidature provenienti da 54 paesi diversi, tra cui Albania, Argentina, Armenia, Benin, Brasile, Cina, Colombia, Finlandia, Giappone, Iran, Kazakistan, Messico, Nigeria, Palestina, Perù, Senegal, Stati Uniti, Svezia, Taiwan, Thailandia, Turchia, Australia. Oltre la metà delle candidature sono state presentate da artiste donne.

Premio del pubblico Under 30 per il miglior film
e
ingresso libero ai giovani sotto i trent'anni

Con il Premio del pubblico Under 30 per il miglior film della 18a edizione, Lo schermo dell'arte conferma l'attenzione verso la giovane generazione di spettatori che potranno avere accesso libero alle proiezioni grazie al contributo del main sponsor Gucci e partecipare attivamente al Festival votando il proprio film preferito attraverso l'App Lo schermo dell'arte.

Streaming di film del programma
dal 12 al 23 novembre 2025

Anche questa edizione dello Schermo dell'arte si espanderà online con lo streaming di una selezione dei film del programma sul canale permanente Lo schermo dell'arte su **Mymovies ONE** lanciato nel 2024 con film presentati in edizioni passate del Festival.

Lo schermo dell'arte Festival di cinema e arte contemporanea, 18a edizione
diretto da Silvia Lucchesi

Firenze, Cinema La Compagnia e altri luoghi
12-16 novembre 2025

In streaming sul canale Lo schermo dell'arte su MYmovies ONE, 12-23 novembre 2025

Lo Schermo dell'arte è **sostenuto da Fondazione CR Firenze** e rientra nel programma 50 giorni di cinema a Firenze.

con il contributo di

Regione Toscana - GiovaniSì - Toscanaincontemporanea 2025

Comune di Firenze

Main supporter

Fondazione CR Firenze

in collaborazione con

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Fondazione In Between Art Film, FRAC Bretagne, Fondazione Palazzo Strozzi, Human Company, MYmovies, Institut français Firenze

con il sostegno di

Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea, New York University Florence, Accademia di Belle Arti di Firenze

Main Sponsor

Gucci

Sponsor

B&C Speakers, Unicoop Firenze

Lo schermo dell'arte è un progetto nato a Firenze nel 2008 dedicato all'esplorazione, all'analisi e alla promozione delle relazioni tra arte contemporanea, moving images e cinema. Tra gli artisti internazionali ospiti delle passate edizioni: Timoteus Anggawan Kusno, Yuri Ancarani, Rosa Barba, Yael Bartana, Garrett Bradley, Phil Collins, Jeremy Deller, Andro Eradze, Omer Fast, Peter Greenaway, Assaf Gruber, Alfredo Jaar, Isaac Julien, Hassan Khan, Oliver Laric, Simon Liu, Diego Marcon, John Menick, Rabih Mroué, Rosalind Nashashibi, Deimantas Narkevicius, Shirin Neshat, Valentin Noujaïm, Melik Ohanian, Gerard Ortín Castellví, Adrian Paci, Philippe Parreno, Julian Rosefeldt, Roee Rosen, Andres Serrano, Amie Siegel, Simon Starling, Hito Steyerl, Maryam Tafakory, Fiona Tan, The Otolith Group, Guido van der Werve, Yuyan Wang.

www.schermodellarte.org

Instagram: @schermodellarte

Facebook: Lo schermo dell'arte

#schermodellarte

Ufficio stampa

Studio Ester Di Leo / +39 055 223907 / +39 348 3366205 ufficiostampa@studioesterdileo.it